



## DALLE ASSOCIAZIONI

### 22° Carnevale

#### di S. Valentino

**domenica 15 febbraio 2009**

L'Associazione S. Valentino, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brendola, la Pro Loco di Brendola e la Protezione Civile Orsa Maggiore organizza il 22° Carnevale di S. Valentino, domenica 15 febbraio 2009.

Programma:

- ore 13:00 ritrovo per la sfilata;
- ore 13:30 partenza della sfilata dei carri mascherati, con arrivo a S. Valentino;
- ore 15:30 inizio giochi.

Come al solito frittelle e grustoli e on goto de vin bon per tutti.

In caso di maltempo il carnevale sarà rinviato a domenica 22 febbraio 2009.

Si declina ogni responsabilità per danni a cose e persone prima, durante e dopo la manifestazione.

*(Il comitato organizzatore)*

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (15/01/09) e pubblichiamo:

### 22 Febbraio 2009:

#### ritorna La Brendolana!

Domenica 22 febbraio 2009 si rinnova l'appuntamento con "La Brendolana", marcia non competitiva con percorsi di 7 - 12 - 20 km.

La manifestazione è aperta a tutti, uomini e donne, giovani e meno, famiglie con bambini.

Il percorso è interamente rinnovato rispetto alla precedente edizione. Il gruppo Podisti Berici di Brendola coordinato da Lodovico Lazzari, ne ha curato il tracciato per offrire l'occasione di una camminata alla scoperta di nuovi e sorprendenti sentieri del nostro paese. La partenza è dal centro del paese, Piazzetta del Donatore: dalle ore 7, 30 alle 9, 00. La quota di iscrizione è di 2 euro; con 2, 50 euro verrà offerta anche una bottiglia di vino. La quota consentirà a tutti i partecipanti di rifocillarsi ai numerosi ristori disseminati lungo il percorso, gustando le specialità preparate da alcune signore di Brendola. Altre informazioni sono reperibili sulle locandine affisse in numerosi punti in paese. Una parte del ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluta a favore della fondazione "Città della Speranza" di Padova. All'arrivo troverete anche le bancarelle dei Coltivatori Diretti di Brendola: sarà possibile acquistare i prodotti della nostra terra appena raccolti. La Brendolana avrà

l'onore di aprire le manifestazioni della celebrazione del nostro patrono: san Rocco. Vi aspettiamo numerosi per passare una domenica immersi nella natura Ah: Se qualcuno ha voglia di darci una mano per l'organizzazione, sarà il benvenuto! Per ulteriori informazioni potete contattare Lodovico Lazzari: tel. 0444/409241.

*(Lazzari Lodovico)*

## DALLA SALA DELLA COMUNITÀ

### Teatro e cabaret 2009

#### 23. a Edizione

Avviata con successo la diciottesima edizione di "Porta il papà a teatro" (occhio al biglietto; potete prenotare anche via internet al sito [www.saladellacomunita.com](http://www.saladellacomunita.com)), la Sala della Comunità, mai doma fucina d'eventi, è lieta di rinnovare l'appuntamento col teatro per adulti. Notato il crescente plauso del pubblico per la prosa brillante ed il cabaret, il Comitato ha voluto confermare l'alternanza di quattro cabarettisti a tre compagini di teatro regionale. Ci sarà spazio per le storie di paese, per il "problema dei schei", per Goldoni, per le contraddizioni dell'era internet, per il riso più divertito e per quello un po' amaro... Tra gli altri segnaliamo il gradito ritorno dei Belumat, prezioso "collegamento ads!" con un passato di tradizioni venete da non dimenticare, e la gradita presenza, in alcuni spettacoli, di musicisti dal vivo ed abili prestigiatori. La campagna abbonamenti è aperta. Per informazioni e prenotazione biglietti visitate il nostro sito costantemente aggiornato. Buon divertimento!

**7 febbraio ore 21. 00: cabaret**

Sogno ... di un satirico "Beppe Altissimi" e il "mago Eta Beta" con Eta Beta al fianco, Altissimi... tiene banco!

**21 febbraio ore 21. 00: prosa**

'A neòda del prete; compagnia teatrale "Piccolo Borgo Antico" di Treviso. 'Na neòda da maridar: che bagolo fioi!

**7 marzo 2009 ore 21. 00 : cabaret**

Non è tutt'euro cio' che lucica compagnia "Bravi, Bene, Bis!" presenta "Claudio Lauretta". Quando l'imitazione è migliore dell'originale... c'è Lauretta!

**21 marzo 2009 ore 21. 00: prosa**

Bettina Putta Onorata e Buona Moglie compagnia teatrale "I Lampione Storti" di Villanova di Camposanpiero (PD) due compagnie teatrali per un Goldoni inedito...

**4 aprile 2009 ore 21. 00: cabaret**

Ridente Paese; compagnia teatrale "Nuovo Duo-Deno Brusajachete" di Villaverla (VI) ridi che ti passa...

**18 aprile 2009 ore 21. 00: cabaret**

Tuti Mati gruppo culturale "Belumat Formazione Aperta" di Belluno; la sessualità nella cultura popolare: proverbi, indovinelli, modi di dire, frottole, poesie e canti, da intonare... col pubblico.

Ingresso singolo spettacolo: intero euro 8, 00 e ridotto (fino ai 14 anni) euro 6, 00.

Abbonamenti a 7 spettacoli: intero euro 46, 00 e ridotto (soci Sala della Comunità, Noi Brendola, Pro Loco Brendola, studenti elementari e medie) euro 40, 00.

## DALL'AMMINISTRAZIONE

Riceviamo (31/01/09) e pubblichiamo:

### In ricordo delle Foibe

#### il 12 febbraio 2009

L'Assessorato alla Cultura, la Biblioteca Civica, per non dimenticare mai più il dramma delle Foibe e dell'esodo patito dalle popolazioni di Istria, Fiume e Dalmazia, alla fine del secondo conflitto mondiale, organizzano uno spettacolo teatrale (finanziato dalla Regione Veneto)

*"Per Non Dimenticare"*

giovedì 12 febbraio 2009 ore 10:00, presso la Sala della Comunità di Vo', con la Compagnia del teatro stabile di Verona, regia di Paolo Valerio, testo a cura di Marco Onagro, testimonianza di Mary Staila.

Ingresso libero

Ci sarà la presenza delle scuole medie del Comune di Brendola.

Al termine dello spettacolo seguirà alle ore 12:00 l'inaugurazione della nuova via "Martiri delle Foibe" presso il centro Polifunzionale di Vo'.

*(Dal Comune di Brendola)*

## in paese

Registrazione Tribunale Vicenza  
N° 1054 del 10/07/2003

**Editore:**

Associazione Pro-LoCo Brendola  
Piazza del Donatore - Brendola (VI)  
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

E-mail: [inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

**Direttore Responsabile:**

Alberto Vicentin

**Gruppo di redazione:**

Elisa Bisognin, Stefano Canaglia,  
Vittorio Maran, Mauro Marzari,  
Marco Mutta, Paola Peserico,  
Paola Zilio

**Piano di  
Lottizzazione  
Molinetto**

Carissimi cittadini di Brendola, voglio rispondere al cons. Pellizzari in merito al suo articolo dove pone delle affermazioni false, tendenziose ed anche diffamatorie a mio carico ed a carico della amministrazione. In cinque anni di maggioranza non ho mai sentito il cons. dire una sola parola di urbanistica, oggi tutto d'un tratto diventa esperto. Come mai? Forse non è farina del suo sacco e dimostra ancora una volta come quando era candidata a Sindaco, di essere l'ombra di qualcuno? Consigliere faccia scrivere gli articoli a chi li ha pensati anche perché ci sono gli estremi per una denuncia che andrà a colpire il firmatario dell'articolo, non certo chi l'ha ispirato a scrivere questo romanzo pieno di inesattezze e tendenziosità.

Difatti non credo che bastino cinque capitoli e altrettante colonne su *In Paese* per screditare l'operato della nuova Amministrazione sull'iter di approvazione del piano in oggetto. Lasciamo al cittadino lettore il giudizio e le conclusioni sulla versione romanizzata del cons. Pellizzari. L'iter burocratico e le relative decisioni sono chiaramente riportate nelle delibere del consiglio comunale nr. 92 del 30/9/08 e nr. 129 del 12/12/08, che chiunque può leggere, approfondire e verificare in quanto pubblicate nel sito del Comune di Brendola. Ci auguriamo di leggere anche il sesto capitolo "La Corte dei Conti": per chi non sa di cosa si tratta, spieghiamo che i consiglieri possono ricorrere presso la Corte se ritengono che l'amministrazione abbia arrecato un danno economico all'Ente amministrato. Ce lo auguriamo e speriamo veramente in un controllo serio ed imparziale, nella convinzione di aver condotto con la massima trasparenza e correttezza il nostro operato. Anche perché io stesso ho già chiesto parere alla stessa Corte in merito a questo PdL, visto che non sono un tecnico e quindi non faccio io i conti, e ad altri due PdL passati dove mi sembra ci sia stato del danno erariale, oltre a verificare gli estremi per una denuncia in procura

per un possibile presunto falso in atto pubblico su un atto passato. Vede cons. Pellizzari dov'era quando avete approvato queste cose? Era in giunta e non si è mai accorta di nulla? Il PdL Molinetto è stato presentato dai proprietari nel marzo 2006 ed adottato dalla precedente Giunta dove il cons. Pellizzari era presente con delibera del 23/02/08. Nella delibera di adozione è stata introdotta la clausola "venga esperita da parte dell' U. T. ulteriore verifica sui valori di perequazione". Si deduce che alla giunta non sono bastati due anni per analizzare e definire tutte le condizioni per l'adozione, in particolare il valore della perequazione, se hanno richiesto all'Ufficio "ulteriore" verifica. Quella clausola, posta proprio dalla Giunta passata, è apparsa come una spada di Damocle sulla testa di chi avrebbe dovuto successivamente decidere, soprattutto se non fosse stata la stessa Giunta che aveva deciso l'adozione "condizionata". Cara Cons. il piano non doveva essere adottato se si riteneva che i valori di perequazione non fossero congrui, si dovevano fare prima tutte le verifiche del caso e solo dopo adottare il piano oppure non si doveva adottare affatto, a maggior ragione pochi giorni prima della vostra scadenza amministrativa. O magari bisogna pensare che l'adozione in extremis sia stata una mossa strategica della vostra campagna elettorale! In tutti i provvedimenti che noi portiamo in Giunta se non siamo d'accordo con gli uffici o con l'assessore che lo propone, sospendiamo il punto e lo ridiscutiamo. Suona molto strano che la passata Giunta non fosse d'accordo con quanto proposto dall' UTC e dall'assessore competente sui 171, 00 € a mc e dia allo stesso UTC il compito di verificare il suo operato. La nuova Giunta, per definire il valore di perequazione, ha comunque seguito strade trasparenti e chiare: ricerca di mercato a mezzo agenzie immobiliari, verifica del capo UTC, incarico ad un professionista per perizia di stima asseverata. Al di là dell'errore di rivalutazione dell' Ing. Frau su un'area venduta nel 2000 (errore peraltro commesso applicando un metodo di calcolo giudicato inadeguato dall'avvocato del Comune), il Consiglio Comunale ha ritenuto di scegliere, su parere del Segretario Comunale, il valore maggiore tra quello della perizia di stima (193 €/mc) e quello emerso dalla ricerca di mercato (200 €/mc), questo proprio per fare gli interessi del Comune che amministriamo. Voglio infine sottolineare che la Giunta e il Consiglio precedenti hanno approvato altri piani di lottizzazione ed in nessun fascicolo abbiamo trovato traccia di ricerche di mercato o di perizie giurate che attestassero la congruità dei valori di perequazione adottati con le rispettive delibere di Giunta. È sempre stato considerato sufficiente il parere di congruità espresso dal resp. UTC.

Il sottoscritto non ha mai falsificato i documenti come dice il cons. Pellizzari, tanto

che il documento di appunti autografo con le correzioni con penna uguale e fatte in consiglio durante la discussione, l'ho depositato agli atti così che chiunque possa prenderne visione ed inoltre non ho mai offeso l'Ing. Frau; ho solo preso atto del fatto che l'Ing., pagato più degli altri capi area con incarico manageriale, ha sbagliato un calcolo, ha sbagliato la scelta di un metodo di calcolo e per finire, per mettere a posto il tutto ha fatto una media tra un valore poco attendibile, prima della perizia di stima, di 200 €/mc e un valore completamente errato di 233€/mc. Qui signori miei non ci siamo e quindi abbiamo deciso di scegliere di fare una stima asseverata del valore del mc dell'area fatta dal Geom. Sinico, tesoriere del collegio dei geometri e che ha al suo attivo negli ultimi 2 anni circa 300 perizie di stima di immobili. Per essere trasparenti, il perito è stato scelto tra una rosa di 4 nomi fornitoci via telefonica dal collegio dei geometri e dall'istituto tecnico per geometri, su parere della Giunta e del Segretario Comunale. La determina di incarico e la firma del funzionario contabile è antecedente alla data di deposito della perizia. Inoltre caro cons. ho cercato ma non ho trovato nessuna serie di curriculum o richiesta quando la sua Giunta ha scelto l'avv. Testa come legale del Comune. Come mai? Forse voi eravate esenti da un eccesso di trasparenza che invece noi abbiamo avuto.

Cari cittadini dovete sapere che, dall'approvazione del piano, il Comune avrà un beneficio economico di circa 800.000 €, che i lottizzanti dovranno versare. Si tratta di una somma importante che consentirà di realizzare parte del programma delle opere pubbliche. Sempre a carico dei lottizzanti troverà soluzione lo storico problema idraulico delle aree Scarantello e Cantarella. Tutto questo si potrà ottenere anche grazie al lavoro della passata Giunta, che aveva adottato il piano con una perequazione di 700.000 €, i cui componenti però, trovandosi oggi nei banchi della minoranza, sembrano infastiditi dal buon esito e forse preferirebbero far fallire il tutto: naturalmente "nell'interesse della Comunità".

(L' Ass. all' Edilizia Privata, Bruno Beltrame)

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

**ORTOMED**

di Lazzari Luigi e C. sas

Piazzetta delle Risorgive, 27  
36040 Brendola (VI)

Tel. 0444 / 401521 Fax 0444 / 406705  
e-mail: ortomed@virgilio.it

Direttore Sanitario dott. Francesco Cavalleri  
Medico Chirurgo Odontoiatra

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione Reg. nr. 1246 del 08. 10. 2002



**BRENDOLA**

DONARE NON COSTA SALVARE  
LA VITA NON HA PREZZO.

FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822

## FUORI PORTA

Riceviamo (17/01/09) e pubblichiamo:

### Saluti dalla Sierra Leone

(vedi foto a destra)

Un saluto dalla Sierra Leone e un augurio di un Buon Anno a tutta Brendola e ai suoi stupendi abitanti.

Ciaooooooooo.

(Bedin Marco)

## DALLE SCUOLE

Riceviamo (29/01/09) e pubblichiamo:

### Un filò nel 2008

Il 22 Dicembre 2008, noi bambini di 3 elementare della scuola Boscardin siamo andati nella fattoria della nonna di Paola, una nostra compagna per fare il filò come una volta, al tempo dei nonni. I bambini, tanti anni fa, si divertivano in modo diverso dal nostro: senza TV, computer, play station e altri super giochi. Giocavano con elementi oggetti naturali e ascoltavano la saggezza dei più anziani. Noi eravamo vestiti proprio come piccoli contadini di una volta e ci siamo seduti a semicerchio, pronti alla storia di nonna Arcangela: parlava in dialetto facendoci ridere e anche noi abbiamo risposto con alcune filastrocche sempre in dialetto. I genitori erano divertiti come noi e hanno applaudito quando abbiamo danzato una piacevole danzetta. È stata una gradevole serata, diversa dalle altre. Abbiamo imparato che le abitudini di un tempo erano più semplici, ma belle lo stesso, anche se nella pancia dei nonni-bambini c'erano spesso solo latte e polenta.

(Classi Terze Scuola Boscardin)

## MONDO MUSICA

Riceviamo (17/01/09) e pubblichiamo:

### Tra mito e realtà: Neil Young!!!

C'è una piccola macchina organizzativa che è al lavoro da alcuni mesi per dare vita ad una serata, alla Sala della Comunità di Vò di Brendola, che credo resterà nei ricordi di molti appassionati e spero anche nei ricordi di chi si avvicinerà per la prima volta alla musica che verrà proposta. Sto parlando di un concerto tributo dedicato all'intramontabile Neil Young cantautore canadese che cavalca l'onda musicale mondiale da quattro decenni (quasi cinque). Una carriera che somiglia per certi versi ad un labirinto con oltre cinquanta album da lui pubblicati con i Buffalo Springfield, Crosby Stills Nash e con i Crazy Horse che non rientrano in un genere o in uno stile perché con Young si parla di passione, d'istinto e di ispirazione che coglie nel momento la forza, la debolezza, i sogni e gli amori di un uomo che ha saputo incarnare l'essenza più intima del rock. L'emozione di ascoltare queste canzoni dal vivo potrà ricrearsi ascoltando la sera del 23 maggio gli Slowpokers, gruppo



valdagnese che da alcuni anni porta il "suono" di Neil Young nei locali della provincia vicentina. Ma al di là del messaggio musicale si cercherà di trasmettere l'emozione, la passione, il sentimento che lega tutti coloro che seguono da anni "l'uomo magico", così viene definito dal regista Jonathan Demme, anche lui grande fan che girò il film Heart of Gold immortalando l'emozione, la passione, il sentimento in un concerto memorabile al Ryman Auditorium di Nashville. Gli ospiti in sala provenienti anche da fuori regione e addirittura dal Nebraska saranno testimoni con chi vorrà esserci di come una passione in comune in questo caso per Neil Young può formare un filo di comunicazione profonda tra tutte le persone che ancora amano, sognano e sanno emozionarsi.

(Renato Cardullo)

## DALL'AMMINISTRAZIONE

Riceviamo (29/01/09) e pubblichiamo:

### Campi da golf

In risposta a quanto scritto dal cons. di minoranza Pellizzari vorrei dire che sui campi da golf è sito un fabbricato residenziale con annessa una vecchia stalla in stato di degrado di circa 950 mc. I proprietari chiedono il cambio di destinazione d'uso; gli uffici analizzano la pratica e per loro (geom. Ferron ed Ing. Rancan), che non sono gli ultimi arrivati a che sicuramente sono molto più competenti del cons. Pellizzari o di chi la ispira nei suoi scritti, il parere è positivo dopo aver letto e riletto la norma ed essersi confrontati tra di loro. Ma per autorizzare ciò bisogna fare una convenzione in consiglio comunale. La cosa passa quindi alla Giunta che decide di andare avanti riducendo il fabbricato da 950 mc a 800 mc con la possibilità di fare al massimo 2 unità abitative in un'unico corpo di fabbricato. Ma non basta, siccome si

tratta di un cambio di destinazione d'uso e questa è l'unica zona di Brendola dove oggi è possibile farlo in assenza di PAT, ci si pone il problema di un contributo perequativo da stabilire come norma generale anche nel futuro con il PAT. Dato dagli uffici il valore di 150€/mc del fabbricato moltiplicato per 800 mc, con la norma del 30% perequativo, il Comune dovrebbe incassare circa 36.000 €. Ci poniamo un'altra domanda e se un domani con il Pat ci sono delle richieste di cambio destinazione d'uso per far rimanere in loco i figli vicino ai genitori e favorire quindi il recupero di fabbricati esistenti senza consumare ancora territorio, come si può fare una norma generale? Abbiamo approvato una norma in via di prova: Vincolo di inalienabilità per 10 anni e decurtazione del contributo a metà; vincolo di inalienabilità per 20 anni decurtazione del contributo ad 1/3. Conclusione: ai campi da golf una stalla di 950 mc in disuso viene trasformata in un fabbricato residenziale di 800 mc in un corpo unico e con un massimo di 2 unità abitative; il proprietario pagherà al comune 36.000 € senza vincolo, 18.000 con vincolo di 10 anni o 12.000 con vincolo di 20 anni. Cons. Pellizzari vada pure a denunciare alle autorità che più ritiene competente, noi abbiamo fatto tutto secondo pareri degli uffici e sono convinto che tutto sia nella piena regolarità, invece le ricordo che in passato, e ne ho avuto conferma in questi giorni, lei e la Giunta passata avete istituito una Variante dell'ospitalità diffusa per dare edificabilità ad alcuni cittadini in zona agricola e quando la Regione ha bocciato queste edificabilità avete richiesto lo stralcio totale di tutta la variante costata ben 15.000 € di soldi pubblici buttati al vento. Fatto, questo, da Corte dei Conti?

(L' Ass. all' Edilizia Privata,  
Bruno Beltrame)

*Riceviamo (19/01/09) e pubblichiamo:*

**Ultimo posto per l'ambiente?**

Vorrei presentare alcune considerazioni sulla gestione e sulla fruizione del verde pubblico e privato nel Comune di Brendola. Partendo dal presupposto che faccio parte di quella cerchia di persone "fortunate" (mi considero tale) di aver avuto il piacere e la passione di aver incentrato i propri studi superiori e universitari nell'ambito agrario e forestale, mi piacerebbe analizzare alcuni aspetti gestionali dell'ambiente che ci circonda. L'albero si è sempre saputo, almeno presumo, è un organismo *vivente* statico in grado di fotosintetizzare. Esso, va ad influenzare, singolo o in popolamento con altri suoi simili, numerosi aspetti del microclima stazionale di una zona o di un territorio. Negli ultimi tempi le zone a bosco o a foresta, come anche le semplici aree verdi cittadine, ricoprono sempre più un'importantissima serie di funzioni tra cui, nelle seconde, prende spicco la funzione turistico-ricreativa non meno di quella igienico-sanitaria o protettiva. Il comune di Brendola ha la grandissima fortuna, ma anche l'onere, di essere al ridosso di quel importantissimo polmone verde che sono i Colli Berici. Ognuno di noi, anche una sola volta entrando da via Giolitti, avrà guardato il paesaggio che ci circonda con le case e le contrade a ridosso dei boschi di quercio-ostrieto o castagneto. Però, forse solo qualcuno passando ha analizzato come viene gestito il tutto. Effettuando un'analisi approfondita siamo di fronte a dei popolamenti in totale abbandono; gestiti non so secondo quali tecniche selvicolturali oppure, e credo presumibile, secondo dei veri tagli senza nessuna prescrizione idonea. Il sottobosco è formato da un tappeto omogeneo ed invalicabile di rovi con rami morti e alberi schiantati. Tali boschi per la maggior parte sono privati e di solito vengono utilizzati per il prelievo annuale della legna da ardere necessaria per le famiglie. Ma ciò non può giustificare gli utilizzatori di effettuare dei tagli secondo proprie ideologie culturali di gestione del bosco. Nella Regione del Veneto, come in tutta Italia, è obbligatorio presentare domanda di utilizzazione forestale al Servizio Forestale di competenza, mediante la dichiarazione di taglio. Se la quantità eccede una certa soglia o si è di fronte ad un popolamento governato a fustaia è necessario il sopralluogo di un tecnico forestale. Ma più importante di tutto vi sono delle Prescrizioni di massima e di utilizzazione forestale che presentano delle linee guida su come effettuare il taglio e le successive lavorazioni per facilitare l'ottimale sviluppo del popolamento. Lasciando da parte tali considerazioni che riguardano poche persone a livello privato, ora vorrei analizzare la gestione delle aree verdi pubbliche del Comune. Credo che tutti noi siamo andati almeno una volta nella vita a passeggiare nella "Pineta" e

abbiamo camminato lungo il "Percorso vita". Allo stato odierno si presenta con sentieri disagiati diventati piste di esbosco e da motocross, attrezzature e arredi oramai inesistenti, un vero e proprio stato di abbandono totale. Stessa analisi può essere fatta per il Sentiero Natura e gli altri sentieri presenti nelle nostre colline. Ogni tanto mi fermo ad osservare gli ordini del giorno dei vari Consigli Comunali; sono presenti interrogazioni su tale area produttiva, interrogazione su tale area residenziale e via così. Mi chiedo come mai nessuna interrogazione, dalla maggioranza o dalla minoranza, sullo stato di abbandono di tali aree, alla fin fine sono zone pubbliche con servizi realizzati attraverso investimenti pubblici. Mi viene il dubbio che a Brendola ci si interroga su limitate problematiche molto personali o di una ristretta classe. Ma tale considerazione non è limitata alle singole zone collinari ma può essere ampliata alle aree verdi cittadine. Anche in queste zone sono presenti arredi fatiscenti e in oltre in questi casi alberi con numerose problematiche. In ambito urbano l'individuo albero deve essere seguito nel suo sviluppo dalla fase di impianto alla fase di senescenza. Rami schiantati o morenti nonché alberi in stato fitosanitario non ottimale possono essere fonte di possibili incidenti. Nei vari parchi pubblici o lungo le varie alberature stradali vi è un continuo passaggio di persone nelle prime, e di automobili o di altri mezzi nelle seconde. La caduta di eventuali rami o interi individui possono creare danni per niente limitati. È di competenza del Tecnico comunale e di chi opera nella gestione del Verde cittadino di evitare tali problematiche. Un esempio posso presentare a titolo conoscitivo. Di fronte alla sede comunale sono presenti tre bellissimi Pini domestici. Il primo a destra presenta una evidente branca principale sviluppata all'esterno per circa 4, 5 m che è stata capitozzata, proprio al di sopra della strada che scende per San Valentino e il Cimitero Comunale. La branca principale capitozzata non è più in grado di riformare apparato fogliare e vista la dimensione della ferita può andare incontro, con il tempo, a fenomeni di carie e schiantarsi al suolo. Lascio a chiunque prevedere l'esito di tale avvenimento sulla strada sottostante. L'intervento è stato effettuato nello stesso periodo in cui sono stati sostituiti i pini di Piazza del Popolo (non mi sembra avessero segni di deperimento) con Tigli di nuovo impianto. Al momento dell'intervento vi è stata una grave mancanza di professionalità da parte della ditta appaltante, ma presumo e spero che ciò non si ripeta. Con il mio lavoro ho avuto l'opportunità di confrontarmi con diversi comuni nella gestione del Verde pubblico, errori o mancanze di questo genere non sono nemmeno pensabili. Un appello oltre agli amministratori anche ai cittadini; il Verde è di tutti e dovrebbe esserci un cambiamento nella mentalità di utilizzazione delle aree verdi. Atti

vandalici o distruzione di interi arredi non dovrebbero essere più tollerati. Un appello agli amministratori ad incentivare la tutela e la gestione delle zone verdi. Lodevole l'iniziativa di censire gli alberi "straordinari" presenti nel Comune di Brendola, spero solo che tale censimento non vada solo ad incrementare l'archivio comunale ma che sia strumento di gestione ottimale di tali esseri viventi eccezionali, dono per le generazioni future.

Ringrazio la redazione per lo spazio concessomi e concludo con una citazione di Peter Klug: "Gli alberi sono entità biologiche; belli, affascinanti e hanno una dignità. Trattiamoli in modo adeguato".

*(Simone Soldà)*

**MONDO MUSICA**

*Riceviamo (17/01/09) e pubblichiamo: 1999 -*

**2009: in ricordo di Fabrizio De André**

Sono passati dieci anni. Dieci anni dove purtroppo non ho molti ricordi, perché ancora troppo piccolo, ma dove ho imparato, ho ascoltato i suoi discorsi, ho suonato le sue canzoni, ho letto i suoi testi. Dieci anni di poesia, di ricordi, di musica, di umiltà, di storie narrate e poi scritte. Dieci anni di libertà. Questa era la parola che più piaceva e rappresentava Fabrizio De André: libertà; usata e fatta intendere spesso volte nelle sue composizioni, una libertà che a parer mio in questo paese, per gli umili e gli animi nobili, in realtà non c'è mai stata. Una libertà che Fabrizio mi ha fatto apprendere, anche con altri temi, nel campo musicale, nel campo umano, ma soprattutto in quello culturale. Lui narra della povera gente, di Marinella, del giudice, del pescatore, del povero Michè, di Jones il suonatore. La maggior parte di questi era gente umile che al tempo veniva emarginata ma nello stesso momento rievocata da Fabrizio per raccontarne le gesta e le giornate. Infine lo vorrei ricordare con questi suoi versi tratti dall'album "Non al denaro, non all'amore né al cielo" dalla canzone "Il suonatore Jones", dedicategli perché parlano e rievocano la sua libertà tanto amata. Grazie Fabrizio.

"Libertà l'ho vista dormire nei campi coltivati a cielo e denaro, a cielo ed amore, protetta da un filo spinato.

Libertà l'ho vista svegliarsi ogni volta che ho suonato per un fruscio di ragazze a un ballo, per un compagno ubriaco".

*(Roberto Balbo)*

**DALL'AMMINISTRAZIONE**

*Riceviamo (29/01/09) e pubblichiamo:*

**Avviso Valutazione Impatto Ambientale**

Il Comune di Brendola indice un incontro pubblico con la cittadinanza il giorno 18 febbraio alle ore 18:00 presso la sala consigliare al fine di presentare e illustrare il progetto relativo all'impianto di trattamento di rifiuti recuperabili costituiti da rifiuti inerti e da terra con stoccaggio rifiuti recuperabili, relativo alla ditta Mastrotto Giorgio con sede impianto in via Q. Sella 24 del Comune di Brendola.

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (19/01/09) e pubblichiamo:

### Da "I Musici di Brendola"

Dal momento che questo foglio informativo raccoglie le opinioni di tutti i cittadini, ci riserviamo anche noi un piccolo spazio per far sentire la nostra voce, anche se... stavolta in senso figurato.

Abbiamo apprezzato le iniziative dell'Amministrazione Comunale finalizzate ad offrire al paese momenti di aggregazione ricreativi e culturali, durante le appena trascorse festività Natalizie; lodevole, in particolar modo, l'organizzazione di tre concerti. Per l'occasione, sono stati invitati vari gruppi corali, trascurando completamente sia d'informarci che di chiederci qualsiasi forma di collaborazione; alla domanda rivoltaci da parecchi Brendolani circa la nostra assenza, ci preme rispondere che non è dipeso in alcun modo dalla nostra volontà, in quanto siamo stati totalmente ignorati. Nella medesima occasione, il coro di Brendola è stato invitato per un concerto, nell'ambito delle manifestazioni "Rassegna canti di Natale" c/o la chiesa della Sacra Famiglia, in Padova; durante tale rassegna, oltre ai due cori ospiti, si è esibito anche il coro locale "Rondinella" che ha fatto gli onori di casa agli ospiti. Per concludere, teniamo a sottolineare che:

1) Se fossimo stati contattati, avremmo potuto suggerire formazioni corali di tutto rispetto, limitando, di molto, gli oneri a carico della comunità.

2) La convenzione stipulata tra il Comune di Brendola e il gruppo i Musici di Brendola così recita: "L'Amministrazione Comunale intende considerare i Musici di Brendola quale punto di riferimento per la promozione delle attività canore e musicali nel territorio" e inoltre "il gruppo i Musici garantisce l'esecuzione gratuita di almeno tre esibizioni canore all'anno di cui una durante le feste di Natale".

In ultima analisi, quanto scritto vuole essere essenzialmente una doverosa giustificazione nei confronti dei tanti cittadini che ci seguono con affetto oltre che un invito a valorizzare maggiormente le risorse locali.

(Luigi D'Antuono,

Presidente dei Musici di Brendola)

## DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (01/02/09) e pubblichiamo:

### IL PAT

#### (Piano di Assetto del Territorio)

Noi del Partito Democratico con questo scritto vorremmo cercare di spiegare ai nostri concittadini le grandi opportunità che si possono cogliere con la redazione del Pat, speriamo inoltre che questo articolo possa servire da stimolo all'amministrazione comunale per cominciare questo percorso e soprattutto cominciarlo con la redazione di un documento preliminare che sia fortemente innovativo, un documento che obblighi a fare squadra, a dialogare e ad aprire le porte del comune

al confronto, alla concertazione non solo con gli operatori privati o professionali ma anche con tutte le forze associative politiche e civili di Brendola, come la legge regionale prevede. Il Pat o Piano di assetto del territorio e il Pi, piano degli interventi, comunemente definito il piano del Sindaco assieme formano il nuovo Piano regolatore Comunale che, dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale va a sostituire il vecchio Prg. Il passaggio dal Prg al Pat non è solo un cambio di legislazione ma è una vera e propria rivoluzione urbanistica perché si passa da una legge che disciplina l'assetto edilizio dei centri abitati ad una che prende in considerazione il territorio nel suo insieme con particolare e specifica attenzione delle aree non edificate. Con il vecchio Prg il territorio comunale sostanzialmente veniva diviso tra centro abitato (la città) in cui si pianificava qualsiasi cosa dalla densità abitativa alla composizione interna degli edifici passando per l'architettura delle facciate, il tutto contrapposto al resto del territorio trattato alla stregua di spazio vuoto, una semplice retinatura bianca su una carta topografica. Gli effetti nefasti di questa dicotomia tra il dentro (le città i paesi) e il fuori (la campagna) lo abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni, abbiamo paesi cresciuti senza tenere minimamente conto di quello che li circonda, senza un minimo di coordinamento con i paesi limitrofi, con zone artigianali o peggio industriali nate esternamente ai centri abitati e poi, non si capisce per merito o per colpa di chi quasi risucchiate, inglobate nei paesi nelle città. Per non parlare delle mostruosità sorte anche a Brendola abusando e mortificando leggi come la Legge 24, con fienili trasformati in laboratori artigiani, con ricoveri attrezzati moltiplicatisi nel tempo per poi diventare abitazioni civili spesso in quei luoghi che dovevano essere tutelati. Oggi non devono esistere più alibi, governo e territorio diventano due termini inscindibili, e governare il territorio significherà guidarlo nei processi di cambiamento ma soprattutto significherà guardarlo nel suo insieme non possiamo più pensare a zone edificabili e zone agricole come entità diverse, sono entrambe parti fondamentali del paese, come fondamentale per il prossimo futuro sarà anche il rapporto tra il nostro modo di vivere e l'ambiente, ci riferiamo ovviamente alla produzione o al risparmio di energia, alla produzione e al riciclo dei rifiuti. All'interno del Pat anche questi sono argomenti che devono essere presi in considerazione, pensiamo alle misure per contenere l'aumento della produzione di rifiuti e per aumentarne il riciclo, come pensiamo a norme che incentivino le costruzioni e le ristrutturazioni a basso impatto ambientale e a basso consumo energetico. Oggi, la tecnologia ci mette a disposizione varie possibilità per adeguarci alle esigenze di risparmio energetico, sia per le nuove costruzioni che per quelle più vecchie. Le ristrutturazioni, chiamiamole energetiche,

di case come sono la quasi totalità di quelle brendolane, consentirebbe di ridurre enormemente il fabbisogno termico ed energetico, oltre a creare un volano per uscire più in fretta dall'attuale crisi economica. Da queste poche righe si può capire perché noi del PD consideriamo il Pat come l'impegno prioritario che l'amministrazione dovrebbe avere, non possiamo pensare di andare avanti con la "stupida ed ottusa" lottizzazione del Molinetto senza interrogarci su come, dove e quanto debba svilupparsi Brendola. L'edificazione in zone delicate come quella di San Vito non può prescindere da una approfondita analisi di tutte le zone collinari di Brendola. L'eventuale risoluzione delle zone E4 se non bene valutata all'interno di reali esigenze abitative o di ampliamento, comporterà definitive modifiche di tipologia insediativa. Ecco perché ad otto mesi dall'insediamento di questa maggioranza pensiamo sia indispensabile arrivare quanto prima ad un "documento degli intenti" che possa definire linee di sviluppo che si discostino da quanto fatto nelle ultime mediocri varianti. Auspichiamo pertanto che al più presto si possa partire con la definizione del Pat e che questo possa essere anticipato da una discussione, o meglio da una partecipazione attiva di tutte le formazioni politiche, sociali di Brendola.

(Francesco Muraro,

coordinatore circolo PD di Brendola)

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo 23/01/09) e pubblichiamo:

### Programma attività del CAI Montecchio Maggiore per il mese di febbraio

Domenica 8 febbraio: gita Alpe del Cermis (sci discesa, pullman).

Domenica 8 febbraio: gare sociali Monte Corno (sci fondo, pullman).

Sabato 14 febbraio: gita Val Badia (sci alpinismo, mezzi propri).

Domenica 15 febbraio: gita Val Badia (sci alpinismo, mezzi propri).

Domenica 15 febbraio: escursione Monte Fior (ciaspole, mezzi propri).

Sabato 21 febbraio: gita Cortina (sci discesa, pullman).

Domenica 22 febbraio: gita Campolongo (alpinismo giovanile, mezzi propri).

Sabato 28 febbraio: gita Marileva/Tonale (sci discesa, pullman).

Domenica 1 marzo: gita Marileva/Tonale (sci discesa, pullman).

Domenica 1 marzo: escursione Monte Maggio (ciaspole, mezzi propri).

Per chi desidera partecipare le iscrizioni si ricevono presso la sede del CAI a Montecchio Magg. in Via Duomo 1 il martedì e venerdì precedenti la manifestazione dalle ore 21 alle 22, 30. Per informazioni telefonare al 0444 491505 con lo stesso orario.

(Beato Giovanni)

**Comunicazione e trasparenza: risposte**

I temi della comunicazione e della trasparenza interessano particolarmente questa amministrazione, quindi non ce ne vorrà la signora Francesca Beltrame se interveniamo nuovamente nel dibattito aperto dalla stessa signora su questa pubblicazione. Sarebbe desiderio di qualsiasi buon amministratore pubblico poter venire incontro alle esigenze della cittadinanza in maniera tempestiva e con totale disponibilità di mezzi; purtroppo, come forse non può capire fino in fondo chi non ha ricoperto ruoli in Giunte o in Consigli Comunali, questo desiderio si scontra giorno per giorno con la realtà fatta di iter burocratici, di risorse limitate, di scelte tra priorità di gradi diversi. Per questo, uno scenario come quello prefigurato dalla signora Beltrame, in cui il sito internet dell'Amministrazione Comunale dovrebbe contenere le risposte a pressoché qualsiasi quesito e curiosità del cittadino, è di difficile attuazione, per quanto auspicabile negli intenti. Prima di tutto, i cittadini di Brendola che dispongono di un computer e di un accesso a internet, e che hanno il tempo e la possibilità di consultare frequentemente il web, come probabilmente fa la signora Beltrame vista la sua competenza in materia, non sono la maggioranza. Anzi, è più facile che siano pochi rispetto al totale della cittadinanza. Quindi, allestire un sito internet completo e complesso come quello auspicato dalla signora Beltrame, oltre a richiedere da parte dell'Amministrazione Comunale un ingente investimento in termini economici e di risorse umane, andrebbe a vantaggio di pochi. Dato che le possibilità economiche del Comune sono limitate, un buon amministratore pubblico deve giocoforza operare delle scelte. Inoltre relativamente all'aggiornamento del sito assicuriamo la signora Beltrame che le delibere vengono immediatamente pubblicate non appena gli uffici hanno espletato le debite operazioni che richiedono tempi tecnici. Ci dispiace che la signora Beltrame non abbia rivolto le sue osservazioni agli amministratori precedenti, quand'erano in carica: probabilmente avrebbero potuto intraprendere un percorso nella direzione auspicata, e ora forse potremmo già disporre di un sito internet migliore. Gli amministratori che ci hanno preceduto sono rimasti in carica dieci anni e tra loro c'erano esperti di comunicazione, tanto è vero che hanno speso circa 3.000 euro per la presentazione di un sito internet usato forse una sola sera. Per inciso: non crede, signora Beltrame, che la gestione di un sito come da lei prefigurato possa essere per gli uffici comunali un aggravio ben maggiore dell'invio della newsletter? Rimane il fatto che tutti i cittadini, nei limiti stabiliti dalla legge, possono accedere agli uffici comu-

nali per avere le informazioni di cui hanno necessità; il Sindaco e gli Assessori sono inoltre a disposizione dei cittadini stessi e della signora Beltrame che purtroppo, come amministratori pubblici, non abbiamo mai avuto il piacere di incontrare di persona. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, e in quel contesto si può venire a conoscenza dei motivi che portano alle decisioni senza aspettare di trovarli sul sito del Comune. Crediamo quindi che gli strumenti di informazione e partecipazione per il cittadino esistano e vadano sfruttati il più possibile. È chiaro che li potenzieremo, se ci sarà possibile, sempre nell'ottica di un dialogo con i cittadini che eviti polemiche pretestuose. Ed è in tale ottica che abbiamo letto l'ultimo intervento della signora Beltrame: non vogliamo neppure per un momento pensare che, dietro i "desiderata" da lei elencati (grandi opere, Consorzio Riviera Berica, Piano regolatore, numero degli abitanti, insediamenti industriali ecc.) si nascondano velate critiche all'attuale Amministrazione Comunale, dato che la stessa signora Beltrame rifugge dall'intenzione di "fare o alimentare polemiche che non portano da nessuna parte".

(Vittorio Ghiotto,  
Capogruppo "Noi per Brendola")

**DALLA SALA DELLA COMUNITÀ****Vo' on the Folks****14. a edizione**

Siamo giunti alla 14a edizione della rassegna e per quest'anno abbiamo pensato ad un programma diversificato nelle proposte musicali. Nelle quattro serate abbiamo proposto gruppi di diversa estrazione musicale ma nel loro specifico molto popolari, in particolare il gruppo "Strawbs acoustic" è il trio che proviene dal mitico gruppo degli Strawbs di Rik Wakeman e Sandy Danny che ha scritto un pezzo importante di storia del folk rock di matrice anglosassone. Kalman Balogh è stato una delle star del Womex, la rassegna mondiale della World Music di Siviglia, ed è unanimemente considerato il più importante suonatore di cymbalom. Non mancherà neppure la musica irlandese, oramai compagna delle nostre serate nel periodo di san Patrizio, patrono d'Irlanda, e finiremo con il Trio Contempo, tre giovani artiste belle e brave, che daranno una particolare interpretazione del tango con un appeal tutto al femminile.

Certi di vedere anche quest'anno il teatro pieno di appassionati auguriamo buona musica a tutti, e, come al solito ..... prenotatevi un posto in prima fila per un viaggio fra colori e suoni della musica targata "on the folks"!

**Sabato 14 febbraio Ore 21**

KALMAN BALOGH & GIPSY CYMBALOM BAND (Ungheria). Il più grande talento musicale della scena gipsy. Uno dei più autentici interpreti e conoscitori della grande tradizione gitana, impareggiabile

virtuoso di cimbalom, guida una formazione di eccezionali artisti capaci di riproporre con brio ed estrema eleganza arie tradizionali ma anche brani originali che alternano suadenti melodie a ritmi incessanti, come è nella grande tradizione del popolo rom.

**Sabato 28 febbraio Ore 21**

THE ACOUSTIC STRAWBS (Inghilterra) Progressive acoustic folk music dall'Inghilterra. Tra i gruppi storici del primo (e più 'famoso') folk-rock inglese, la band ha visto passare attraverso le proprie fila un gran numero di ottimi musicisti tra cui Sandy Denny e Rick Wakeman, poi tastierista negli Yes. Nel corso di una carriera quarantennale, gli Strawbs si sono di volta in volta indirizzati verso molteplici strade fino al ritorno alla dimensione acustica.

**Sabato 14 marzo Ore 21**

PADRAIG RYNNE GROUP (Irlanda). Lo stile inconfondibile del maestro irlandese della concertina Pádraig Rynne è considerato uno dei più raffinati suonatori di concertina nella musica irlandese dei nostri giorni. Già da giovanissimo, Pádraig vince cinque titoli pan-irlandesi e tre Oireachtas. Nel 1998 Pádraig si unisce al conosciuto gruppo Cían, con cui incide due dischi e partecipa a tour in tutto il mondo.

**Sabato 28 marzo Ore 21**

TRIO CONTEMPO (Argentina/Francia) Le nuove regine del tango. Una straordinaria proposta tutta al femminile su tango & dintorni, là dove la musica trova una delle sue espressioni più sensuali ed appassionante. La magica sensualità del bandoneon, egregiamente supportato da chitarra e violoncello, si esprime attraverso le trasfigurazioni del tango argentino di Astor Piazzolla, fino alle più recenti contaminazioni della musica d'oggi.

**DALLA PRO LOCO****Auto-moto incontro**

Domenica 1° Marzo 2009 La Pro Loco Brendola organizza il 1° auto-moto incontro Brendola in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brendola, la Protezione Civile Brendola "Orsa Maggiore", la S. O. G. I. T. Sezione di Brendola, il Motoclub Montecchio Maggiore ed Emozioni in Movimento.

Programma: ore 8.00 ritrovo presso Piazza Mercato Brendola, inizio iscrizioni e disposizione auto-moto in esposizione; ore 10.00 termine delle iscrizioni e partenza per il motogiro alla scoperta del nostro territorio (durante il percorso sosta per ristoro); ore 15.00 premiazioni: verrà premiato il conduttore/conduttrice che verrà da più lontano e il conduttore/conduttrice più giovane e meno giovane.

A tutti i partecipanti previo quota di iscrizione, sarà consegnato un gadget e ci sarà la possibilità di un pranzo in compagnia. Per informazioni contattare 349-1552426 oppure Graziano 3389834566 oppure [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

## Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola

Lauren Weisberger, *Un anello da Tiffany*; Melania G. Mazzucco, *La lunga attesa dell'angelo*; Elizabeth Peters, *Pericolo nella valle dei Re*; Elena Loewenthal, *Conta le stelle, se puoi*; Salwa Al-Neimi, *La prova del miele*; Paola Mastrocola, *E se covano i lupi*; Licia Troisi, *Il destino di Adhara*; Guillaume Musso, *Ti vengo a cercare*; Katja Lange-Muller, *L'agnello cattivo*; Margaret Mazzantini, *Venuto al mondo*; Candace Robb, *La mano del traditore*; David Ignatius, *Nessuna verità*; Amy Bloom, *Per sempre lontano*; Gloria Origgi, *La figlia della gallina nera*; Haruki Murakami, *After dark*; Colleen McCullough, *L'indipendenza della signorina Bennet*; Rafik Schami, *La voce della notte*; James Patterson, *Il sesto colpo*; Chitra Divakaruni, *Il palazzo delle illusioni*; Giorgio Scerbanenco, *La bambola cieca*; Alice Munro, *Le lune di Giove*; Mario Zimmer Bradley, *La dea della guerra*; Patrick O'Brian, *I cento giorni*; Winifred Watson, *Un giorno di gloria per Miss Pettrigrew*; Gilbert Sinoué, *Io, Gesù*; Margaret Atwood, *L'altra Grace*.

### Si potrebbe leggere... Senza parole di Zhang Jie, Salani

"L'amore più grande lascia senza parole". Da questa massima del Daodejing (più conosciuto come Tao te ching) è tratto il titolo di questo romanzo di Zhang Jie, scrittrice cinese che, nata nel 1937, ha attraversato la storia del suo paese arrivando prima ad occupare posizioni di dirigente del Partito comunista e poi cadendo in disgrazia in quanto intellettuale durante il periodo della Rivoluzione Culturale. Oggi è la scrittrice più amata nel suo paese e, nonostante le diffidenza, la più premiata anche dall'apparato ufficiale.

Il romanzo è un grande affresco a più voci che racconta un secolo di Cina, attraverso tre, anzi quattro generazioni di donne. Al centro c'è Wu Wei, romanziera famosa in patria e all'estero, in preda ad una crisi psicologica dopo il divorzio dal grande, contraddittorio amore della sua vita - "è impazzita", chiosano drasticamente amici e nemici - ripercorre la i fatti, le memorie per capire come sia arrivata a quel punto, come - anche se oggi ha successo ed è affermata - il suo dolore non smetta mai di farsi sentire.

Siamo all'alba di un nuovo secolo e Wu Wei torna indietro nel tempo, attraverso la sua complicata vita sentimentale, libera e "trasgressiva" anche per un comunista. Al centro la storia d'amore con quell'uomo, di venti anni più grande, Hu Bingchen, al quale lo legherà sempre una attrazione fatale e del quale vede - come donna tutte le debolezze, le contorsioni, le mezze verità, anche di un amore che forse è solo maschera della più triviale brama sessuale. Hu è un funzionario di partito sempre attento a non "perdere mai la faccia" (l'importantissimo concetto cinese di "Mien Ze") a mantenersi a galla nelle difficili lotte di potere della storia cinese Maoista, ma al tempo stesso è rapito dall'amore, dalla passione per Wu Wei per la quale abbandonerà la prima moglie, Bai Fan. Tuttavia dopo anni di amore e dopo averla sposata, Hu abbandonerà Wu Wei e tornerà con la prima moglie, più attento a non comprometersi accanto ad una donna "pazza, un'intellettuale, sospettata sempre di essere tutto sommata una "borghese". L'intreccio della storia sentimentale è in realtà il pretesto per raccontare cos'era e cos'è la vita "interiore" al tempo della Cina di Mao e un modo per spiegare la difficile, raffinata visione morale di un popolo dalla cultura così complessa e antica.

Tutta intorno ai due amanti, Zhang Jie con sapiente maestria e "montaggio" delle scene e dei flash back, raccoglie un mosaico affascinante di storie e personaggi, costruito con continui flussi e svolgimenti narrativi spiazzanti, mescolando i tempi, dando vita ad un affresco storico in cui le storie private sono una ramificazione sotterranea della "grande storia" del paese.

E così Wu Wei torna con la memoria ai primi del 900 ai tempi della nonna, istruita, che andò tuttavia sposa ad un uomo rozzo e poi al periodo prima della rivoluzione, durante gli anni della guerra con i Giapponesi, la sofferenza, la povertà della madre Ye Lianzi, l'altro grande personaggio femminile della storia. E ancora le schermaglie con Bai Fan la contesa di un uomo che diventa rivelatore della complessa visione della morale pubblica e privata, specie quando la Cina comunista cancellerà ogni riferimento a morali, tradizioni, psicologia dei rapporti secondo la visione buddista del mondo.

È un romanzo in cui si cerca il cuore della storia, che tuttavia non ha parole, non ha fine, non ha neppure finale, se è per questo (il finale del romanzo è in un certo senso il suo inizio e viceversa). Quello che conta è mostrare dai frammenti del vaso almeno l'ombra della sua forma, il teatro interiore attraverso le mille difficoltà esteriori, i pensieri e i perché di tanta sofferenza e amore senza la necessità delle parole. Come quello sguardo carico di amore e futuro con cui Wu Wei guarda la madre, all'inizio del romanzo. O forse alla fine. (Antonella Ronzan)

## REPLICHE

Riceviamo (30/01/09) e pubblichiamo:

### Replica sull'Incompiuta

Si dice che il tempo sia il migliore testimone e credo sia così, ma a volte diventa difficile tacere e non rispondere a tante inesattezze, mezze verità e parecchie bugie. Con questa mia lettera voglio rispondere a ciò che il consigliere Elena Pellizzari ha recentemente dichiarato su una rivista in merito al percorso dell' Incompiuta e sulla posizione del sottoscritto, al tempo Assessore, poi passato all'opposizione e oggi consigliere di maggioranza con la nuova amministrazione. Credo tu conosca perfettamente la mia posizione sull' Incompiuta e che i documenti ed i verbali siano incontestabili e voglio qui ribadire i fatti. Già dall'anno 2000 si era parlato di una possibile vendita del manufatto alla Cassa Rurale e dopo un iter complesso andato a

vuoto (concorso di idee) si era formalizzata una proposta verbale di cessione alla banca che solo io e pochi altri avevamo condiviso, ma che non ebbe seguito per la non condivisione dell'allora sindaco Mario Dal Monte e del parere contrario dell'allora Ass. Lunardi. Ma veniamo ai nostri tempi, cara Elena. Io e il partito che rappresento, avevamo sempre condiviso l'ipotesi di cessione alla Cassa Rurale, ma abbiamo criticato il metodo che Dal Monte e la sua giunta hanno seguito. Più volte ho ribadito in diverse sedi, che si doveva partire da una perizia di stima dell'immobile, richiesto inoltre dall'attuale direttore generale della banca a garanzia della trasparenza e a tutela del CdA della banca stessa, ma voi maggioranza non sentivate ragione. Ti ricordo, consigliere Pellizzari, che la banca aveva deciso di cedere al Comune il piano interrato grezzo di 500 mq, solo dopo una nostra specifica richiesta di volere il famoso 30% ad uso pubblico o almeno

una parte, all'interno dell'immobile, altrimenti voi come maggioranza nemmeno questo avevate chiesto. In seguito è emerso che non avevate chiesto nemmeno il rispetto delle norme urbanistiche che prevedono che le opere di urbanizzazione fossero a carico dell'acquirente. Ti invito, cara Elena, a trovare un documento dove io e il partito che rappresento abbiamo dichiarato di essere contrari alla cessione dell' Incompiuta alla Cassa, anzi, eravamo in sintonia con voi! Dimostrazione è che anche noi abbiamo votato la famosa variante F16/F40, ma eravamo e siamo contrari al percorso seguito e al metodo usato; come la sera del 27 dicembre (se non erro) da Dal Monte e da chi con lui ha organizzato quella riunione che ancora oggi definisco vergognosa. Vedi, cara Elena, se vuoi sfogarti, fallo pure, ma non a danno della verità. Un saluto da un amico.

(Vittore Balbo)

## DALLA PRO LOCO

### Festa di S. Rocco

La manifestazione comincerà sabato 28 febbraio alle ore 11. 00 con l'inaugurazione della nuova biblioteca presso l'Istituto Comprensivo Galileo Galilei (scuole medie) e continuerà presso lo stesso istituto con l'apertura della mostra dedicata alle filastrocche e proverbi della cultura veneta a cura delle classi prime, con il mercato del libro a cura delle classi seconde e con la mostra dedicata alla storia delle scuole medie a cura delle classi terze. Nella stessa mattinata ci sarà anche l'inaugurazione della mostra della scuola elementare sul tema degli alberi (presso il plesso elementare) e l'apertura della mostra di pittura all'interno della palestra adiacente al centro sociale (a cura della Biblioteca Civica di Brendola). Domenica 1 marzo si comincerà alle ore 8. 00 con le iscrizioni all'auto-moto incontro Brendola "la va ke a brusa" (a cura della Pro Loco Brendola) che proseguirà alle ore 10. 00 con un motogiro alla scoperta del nostro territorio. Dalle ore 11. 00 l'apertura delle mostre all'interno della scuola elementare, della scuola media e della palestra. Il pomeriggio comincerà alle ore 14, 00 con "Brendola che Gusto" la manifestazione enogastronomica per scoprire i prodotti di Brendola e in contemporanea ci saranno "i mestieri de na volta", una rappresentazione di vecchi lavori a cura dell'Associazione Artigiani Brendola. Alle ore 15, 00 a conclusione dell'auto-moto incontro ci saranno le premiazioni, ma la festa non finirà qui.. il pomeriggio si potrà trascorrere nella nostra piazza tra giostre, bancarelle e grande clima di festa per il nostro Santo Patrono. Per maggiori informazioni consultate il nostro sito internet: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (28/01/09) e pubblichiamo:

### Festa di Capodanno "Over 65"

La musica è finita, gli amici se ne vanno... "che meraviglioso Capodanno". La neve che verso sera cominciava a cadere rendeva ancora più magica la serata. La palestra del Centro di Pubblica Utilità di Vo' di Brendola, per l'occasione addobbata in maniera elegante da Nives, Michela e Nives Calori, si preparava a ricevere gli ospiti che già verso le 19 cominciavano ad arrivare. A riceverli c'era Maria, che con una parola e un sorriso faceva gli onori della festa. Eravamo in molti a festeggiare l'arrivo del nuovo anno, tutti con un unico scopo: stare insieme in allegria e solidarietà. La cena, la musica, i balli, la lotteria e le poesie lette dagli ospiti sono stati momenti di grande partecipazione da parte di tutti. Allo scoccare della mezzanotte ci siamo scambiati gli auguri ed è stato un continuo di baci e abbracci. La festa è terminata e pian piano siamo andati via un po' a malincuore, ma con la premessa di ritrovarci ancora tutti insieme. Noi del "Centro Anziani di Brendola", felici di questa iniziati-

va, vorremmo innanzitutto fare a tutti gli auguri di un felice 2009 e ringraziate tutte quelle persone che si sono impegnate per la buona riuscita della festa. In particolar modo: Maria, Claudio, Nives, Luisa, Roberto, Cornelia, Luisa, Nives Calori. Si ringraziano inoltre: l'Amministrazione Comunale, il Sig. Sindaco che ci ha stretto la mano e fatto personalmente gli auguri a tutti, l'Assessore ai Servizi Sociali Sig. ra Stefani Alessandra, sempre partecipe e disponibile a queste iniziative, la Polisportiva, la Cassa Rurale di Brendola, Panificio F. Ili Castegnaro, Bren-Pav, Righetti Band, Panificio F. Ili Bedin, Nuovo Garden Dal Maso, Venerio Argento, Marana Gino, Luciano De Benedetti, Viale Market, Agriturismo La Pergola, Pasticceria Sweet Meeting, Macelleria Meneghello, Aprimoda, Distributore Q8, Supermercati Simply e G. B. Ramonda, il geometra Magnabosco, Menon Luca.

(Centro Anziani di Brendola)

## DALLA PRO LOCO

### A proposito di "RIFORMA"

Lunedì 2 febbraio 2009 il Comitato Genitori della Scuola Primaria Boscardin e Giustiniani ha organizzato un incontro informativo per chiarire i vari punti della Riforma "Gelmini" e i suoi decreti attuativi. È stato un incontro molto partecipato e interessante.

Gli argomenti trattati sono stati vari tra cui i più significativi sono risultati: Numero di alunni per classe; Insegnante unico; Tempo-scuola.

Per quanto riguarda il numero degli alunni per classe è stato elevato fino a 27/30. Nel caso di presenza di alunni con grave disabilità il numero può essere contenuto a 20, con deroga qualora si verificasse l'arrivo di nuovi alunni al termine delle iscrizioni (28. 02. 09). È importante sapere che il numero delle ore delle insegnanti di sostegno per ogni bambino disabile purtroppo sarà diminuito.

In generale la "Riforma" ha mirato al risparmio dell'economia statale, ma questo si traduce anche in svantaggi per:

- problemi di spazi e di sicurezza: aule e atri con metratura non sufficiente
- nella didattica e nella relazione il rapporto alunni/insegnante diventa molto alto.

Per le future classi prime la famiglia ha la possibilità di scegliere tra quattro modelli orari: 24 ore settimanali; 27 ore settimanali; 30 ore settimanali (27+3 facoltative modello orario attualmente applicato nelle Scuole primarie dell'Istituto); 40 ore settimanali; con la novità del "Maestro unico/prevalente" (tranne che per il modello delle 40 ore per il quale sono previsti due insegnanti). Il ritorno al maestro unico comporta che il bambino e la sua famiglia abbiano un unico interlocutore (speriamo competente e con la passione per il suo lavoro!), il quale diventa un tuttologo che non può avere confronti con altri colleghi a favore del bambino.

Continuano ad affiancare il maestro unico gli insegnanti di religione ed inglese. È curioso sapere che, entro tre, anni tutti gli insegnanti saranno chiamati a formarsi per diventare specialiste della lingua inglese, attraverso un corso di formazione di sole 150 ore.

Quindi non saranno più previste le compresenze. Questo aspetto tocca anche le classi successive alla prima, che pur mantenendo lo stesso modello orario, non usufruiranno più dello stesso modello organizzativo (numero di insegnanti per modulo), che era stato scelto al momento dell'iscrizione.

In sostanza questo significa che gli alunni in difficoltà, gli alunni che non conoscono la lingua italiana, gli alunni disabili non potranno più essere seguiti individualmente o in piccolo gruppo e che non saranno più attuabili alcuni progetti che fino ad ora il nostro Istituto garantiva ai nostri figli: Museo Zannato (con le sue proposte riguardanti la storia e la scienza); Nuoto; Orienteering; Psicomotricità; Progetto passaporto (lingua italiana per gli alunni stranieri); Progetto teatrale (con Bruno Scorsone).

La mancanza di compresenze incide inoltre sulle eventuali assenze delle insegnanti, in quanto non potrà essere garantita la supplenza, di conseguenza gli alunni verranno divisi nelle varie classi (e il programma?...), mentre fino adesso le insegnanti potevano essere sostituite dai colleghi mantenendo unita la classe. Inoltre una legge, ancora in vigore, chiede la presenza per le uscite didattiche (gite), di 1 insegnante ogni 15/18 max alunni. Con il numero di bambini di cui saranno composte le future ed attuali classi, il rapporto previsto da questa legge non potrà essere rispettato, impedendo quindi l'effettiva realizzazione di tali uscite. Finora tutto ciò era stato reso possibile dall'organizzazione del modulo con le compresenze.

È importante evidenziare infine che la scelta del modulo delle 24 ore rispetto alle 30 ore settimanali, facendo un semplice calcolo matematico, nell'arco dei 5 anni, farebbe perdere un intero anno scolastico mantenendo però invariato il programma che si ridurrebbe all'essenziale.

Infatti a partire dalla differenza dei due modelli scolastici delle 30 e 24 ore, possiamo vedere che: 6 ore di differenza x 33 settimane annue di scuola = 198 ore annue x 5 anni = 990 ore in totale; se poi facciamo il conteggio 33 settimane annue di scuola x 30 ore settimanali = 990 ore annuali corrispondenti ad un intero anno scolastico. Vi invito a riflettere! Per quanto compete a noi rappresentanti, cercheremo di sottoporre alla vostra attenzione degli strumenti per far sentire, entro breve, la nostra voce di genitori consapevoli del futuro dei nostri figli.

(Per il Comitato Genitori, Manola Biasiolo  
Capitanio rappresentante 3^ A)